

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Giugno 2018
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

LA CROCE

La cosa più grande che Dio abbia mai potuto concepire è il sacrificio della croce per la salvezza di un mondo perduto. Un sacrificio di sangue e di dolore inimmaginabile. Secoli prima il Signore, per mettere alla prova la fede e l'ubbidienza di Abramo, gli chiese di offrirgli il suo figliuolo Isacco in sacrificio. Quando Abramo con il coltello in mano stava per offrire Isacco, Dio dal Cielo gli gridò di non farlo perché aveva visto la sua ubbidienza. Ciò che Dio risparmiò ad Abramo, lo fece Lui stesso offrendo il Suo Unigenito Figliuolo a morire sulla croce. Eppure moltissimi cristiani non conoscono il vero significato, né il supremo valore del sacrificio di Cristo sulla croce. Fin da quando eravamo bambini c'è stato insegnato che Gesù morì in croce. Ma quale fu il motivo di tale morte atroce? La croce non fu un incidente di percorso né un evento inaspettato sfuggito al controllo divino, ma faceva parte integrante di un preciso disegno prestabilito da Dio. Gesù ben sapeva ciò a cui andava incontro, perciò, abbastanza tempo prima che ciò accadesse, dichiarò ai suoi discepoli: "Ecco, il Figliuolo dell'Uomo sarà dato nelle mani dei capi sacerdoti e degli scribi, ed essi lo condanneranno a morte e lo metteranno nelle mani dei Gentili per essere schernito, flagellato e crocifisso, ma il terzo giorno risusciterà" (Matteo 20:18,19). Parole precise e chiare che si adempirono letteralmente. Ma perché Gesù ha dovuto soffrire la morte sulla croce? Non poteva Egli venire nel mondo, fare tutti i miracoli che fece, insegnare la giustizia, la misericordia, la fede, l'amore, l'umiltà e tutti i valori cristiani, e tornare in Cielo senza morire in croce? La Bibbia dice che Dio aveva stabilito una legge che sanciva che "senza spargimento di sangue non ci poteva essere remissione dei peccati" (Ebrei 9:22). Perciò, al suo popolo antico, Israele, Egli diede delle leggi, dei sacerdoti e un cerimoniale affinché venissero offerti dei sacrifici per il peccato, in modo che, tramite il sangue di animali puri, venisse espiato il peccato della nazione e del singolo individuo. In tutto questo Dio aveva pensato anche ai poveri che non potevano permettersi un agnello da offrire per il loro peccato, e così Egli stabilì che essi potevano offrire dei piccioni o delle tortore che costavano di meno. Questo cerimoniale però non era perfetto agli occhi del Signore, quantunque Egli stesso lo avesse ordinato, in quanto il sangue degli animali copriva soltanto il peccato ma non lo cancellava, cioè non lo estirpava dalla natura carnale dell'individuo. Così, al compimento dei tempi, Egli mandò il Suo Unigenito Figliuolo, come "Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo" (Giovanni 1:29). La morte del Signore Gesù Cristo sulla croce veniva a sostituire e ad abolire tutti i vecchi sacrifici di animali, e con un unico sacrificio veniva data la possibilità a tutti gli uomini di essere perdonati e purificati da tutti i loro peccati, per mezzo del sangue di Gesù Cristo. Ciò però richiedeva ovviamente il pentimento sincero e la conversione del cuore. Infatti così è scritto nel libro degli Atti degli Apostoli: "Ravvedetevi e convertitevi affinché i vostri peccati siano cancellati" (Atti 3:19). Ecco il motivo per cui Gesù è morto sulla croce.

Quand'ero ragazzo udii una frase "fatta" che più o meno diceva così: "Gesù Cristo è venuto nel mondo ed è morto sulla croce per redimere l'umanità". Una frase fatta che però non chiarisce proprio nulla. Prima di tutto perché la salvezza è personale e il sacrificio di Cristo non redime automaticamente tutto il genere umano, ma solo quelli che credono in Lui. Nel libro del profeta Isaia (53:4-6) è scritto che "Egli (Gesù) si è caricato di tutti i nostri peccati", affinché noi, riguardando a Lui, credendo in Lui, possiamo essere perdonati e purificati da tutti i nostri peccati. In definitiva, che cos'è la croce e cosa essa rappresenta? Essa è l'atto di Grazia col quale il nostro Dio apre la porta del Cielo e concede il perdono dei peccati a tutti coloro che si riconoscono peccatori e credono che Gesù Cristo è morto per loro. Infatti la Parola di Dio dice che "**tutti** hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, e sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù" (Romani 3:23, 24). Dalla nostra personale accettazione di questo atto di Grazia, dipende il nostro destino eterno. Caro amico o amica, se tu accetti Gesù come tuo personale Salvatore e Signore, ubbidendo alla sua Parola, sarai salvato. Se lo rifiuti sarai condannato. Non puoi rimanere neutrale: o lo accetti o lo rifiuti. Infatti, per concludere, il Vangelo di Giovanni (1:11,12) dice che "Egli (Gesù) è venuto in casa sua, e i suoi non lo hanno ricevuto; ma a tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figliuoli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome". Il forte messaggio che Dio, attraverso il sacrificio della croce, ha voluto lanciare all'uomo peccatore d'ogni tempo e anche a te che stai leggendo, credo che sia proprio questo: "Oh uomo, Io ti amo fino al punto di essere morto per te, cos'altro avrei potuto fare per salvarti? Cos'altro avrei potuto fare per dimostrarti tutto il mio amore?"

*Cordialmente vostro
Amedeo Bruno*

DALLA MORTE ALLA VITA

Una vivente testimonianza

Mi chiamo Lello e sono di Napoli. Voglio raccontare la storia della mia vita. Sono cresciuto in una famiglia senza papà, ma avevo una madre meravigliosa. Essendo molti in famiglia, per lo più vivevamo per la strada. Si andava a scuola, si saltava la scuola, si facevano i primi scherzetti e le prime cose che non erano buone. Si andava a rubacchiare, però, crescendo, mi sono ritrovato con altri miei amici ad essere un ladro, un delinquente. All'età di 12, 13 anni ho cominciato a fumare i primi spinelli con i miei amici. All'età di 15, 16 anni cominciai a fare uso di cocaina. Facevamo rapine, scippi, furti in appartamenti, in poche parole, ero diventato un vero delinquente. Nella mia famiglia, io e un altro fratello un po' più grande di me, avevamo intrapreso questa strada. Certamente agli occhi di mia madre e delle mie sorelle, eravamo dei bravi ragazzi perché loro non sapevano ciò che noi facevamo quando eravamo fuori casa. Col tempo siamo cresciuti sempre più nella malavita. Mio fratello stava con una banda di rapinatori, facevano rapine in banca, invece io, mi dilettaivo in rapine, furti in appartamenti, droga. Sono

diventato uno dei più grandi spacciatori della zona in cui vivevo ed ero anche diventato un grande consumatore di eroina. Il mio fabbisogno giornaliero andava da 8 a 10 grammi di eroina, mentre a un tossicodipendente qualsiasi gli bastava solo un grammo di eroina al giorno per stare tranquillo, con la testa abbassata come un ubbriaco. Andando avanti nel tempo, un giorno sono arrivate nel mio quartiere delle persone da fuori, perché c'era una guerra in atto nella zona dove noi vivevamo. Un gruppo era contro un altro gruppo. Io e mio fratello avevamo amici in entrambe queste bande. Quando li incontravamo noi dicevamo che eravamo siciliani perché non volevamo avere nulla a che fare con loro. Però una sera, tre persone vestite da carabinieri vennero a casa mia, mentre io ero lontano essendo andato a trovare una mia sorella a Verona. In realtà non erano dei veri carabinieri. Questi bussarono alla porta e mia zia aprì. Entrando in casa costoro dissero che volevano parlare con mio fratello. Mio fratello, che era in casa, andò incontro a queste persone, questi tirarono fuori la pistola e lo uccisero all'istante. Io e mio fratello eravamo molto amici, eravamo molto legati e quando udii la notizia fu come se il mondo mi cadesse addosso, non sapevo cosa fare, stavo male, malissimo. Non vedevo una via d'uscita. C'era un mio fratello che già conosceva il Signore; io gli telefonai e gli dissi: "Marco, per favore, chiedi tu perdono a Dio al posto mio, io devo vendicare nostro fratello!" – Lui mi disse: "Senti Lello, io ti dico solo una cosa: lascia la vendetta nelle mani di Dio, perché a Dio appartiene la vendetta". - Quelle parole colpirono il mio cuore. Io tutta quella notte piangevo e mi rivolgevo al Signore. Io sapevo tutto il male che avevo fatto nella mia vita e chiedevo perdono al Signore dicendo: "È colpa mia, è colpa mia! Se mio fratello è morto, è colpa mia! Io ho fatto questo, ho fatto quello...e confessavo i miei peccati al Signore. Poi sono tornato a Napoli per partecipare al funerale di mio fratello. C'era tutta la mia famiglia, mia madre e le mie sorelle che piangevano. Esse si avvicinarono a me e mi dicevano: "Tu te ne devi andare, te ne devi andare da qui, perché loro uccideranno anche te!" – Così feci una scelta: invece di andare a vivere al nord dove c'era lavoro, sono sceso al sud, a Trapani, perché sapevo che lì abitava mio fratello che conosceva il Signore. Dicevo tra me e me che l'unica salvezza la potevo trovare solo in Dio. Così sono arrivato a Trapani e ho cercato di curarmi da me stesso. Avevo bisogno di essere liberato dalla crisi di astinenza perché ne soffrivo molto. Vi spiego cos'è la crisi di astinenza: è tre volte peggiore dei dolori di parto di una donna. Io avevo dei dolori nell'addome, vomitavo sangue e fiele. Senza mangiare vomitavo, sentivo freddo, sentivo caldo. Questa era la crisi che stavo attraversando. Mi ero portato circa 20 grammi di eroina e in 3 giorni la consumai interamente e così adesso mi trovo in crisi di astinenza. Mio fratello mi vide in quello stato e mi domandò: "Che hai? Cosa ti sta succedendo?" – Io risposi: "Portami dal dottore." – Mi portò da un dottore il quale mi chiese: "Che cos'ha?" – Io, per ricevere aiuto prontamente, gli rivelai che ero un tossicodipendente. Quando il medico udì questo, non mi toccò nemmeno, ma disse di portarmi subito in ospedale. Perché quello era il periodo dell'AIDS e tante persone morivano con questa malattia, perciò il dottore aveva paura di toccarmi. Mi portarono in ospedale, reparto psichiatrico, perché non c'erano altri reparti attrezzati. Mio fratello mi disse: "Lello,

stai qui, essi ti cureranno e poi ti porteranno in un centro di recupero, poi, tra un paio d'anni tornerai sano.” – Poi mi guardò e mi disse: “Però, se tu credi in Gesù, Lui può fare un grande miracolo per te.” – Ora, mentre io stavo male, gli dissi: ”Portami a casa, io credo in Gesù.” – Lui mi portò a casa e là mi chiusi in una stanzetta e cominciai a pregare. Pregavo però stavo male. Pregavo, pregavo, pregavo. Poi, all'improvviso, ho cominciato a toccarmi perché pensavo che fossi morto. Perché nella crisi di astinenza nella quale mi trovavo, non sentivo più niente. Ho cominciato a toccarmi, però, quando ho realizzato che ero ancora vivo, io ho detto: “Dio mi ha guarito! Dio mi ha sanato! Dio ha operato potentemente nella mia vita!” – E lo dicevo con tutto il mio cuore perché sapevo lo stato in cui mi trovavo e come mi sentivo adesso. Sono andato subito a prendere la Bibbia, perché sapevo che l'Iddio che mi aveva guarito era l'Iddio della Bibbia. Ho cominciato a ringraziare Dio, a benedire e a lodare Dio, e da quel giorno la mia vita è cambiata completamente. Sono tornato rinnovato a Napoli e sono andato ad annunciare l'Evangelo alla mia famiglia, raccontando quello che Dio aveva fatto nella mia vita.

Gli uomini che avevano ammazzato mio fratello cercavano di isolarmi, di portarmi in qualche posto per uccidere anche me, ma non ci sono mai riusciti, e ogni qual volta dovevo tornare a Napoli avevo sempre la tranquillità nel cuore perché sapevo di avere il Signore con me. Dio mi ha protetto perché Dio è un Dio che protegge. Sono passati 30 anni da allora, ci sono state lotte, prove, cadute, rialzamenti, perché la Parola di Dio dice che il giusto cade ma si rialza. Il giusto è colui che per la fede in Cristo è stato giustificato dalla grazia di Dio. Non è colui che non pecca mai. Noi a volte commettiamo errori, sbagliamo, ma poi, invocando il perdono e la misericordia di Dio, Egli ci perdona e ci rialza. Sono 30 anni che amo Dio e ringrazio il Signore perché non mi ha mai lasciato né abbandonato; mai mi ha fatto soffrire la fame, Lui ha sempre provveduto abbondantemente ai miei bisogni e lo ringrazio ancora perché tutta la mia famiglia è convertita al Signore Gesù Cristo.

Pensiero divino

Se vuoi essere perfetto, vai, vendi ciò che hai e dallo ai poveri, ed avrai un tesoro nei cieli; poi vieni e seguitemi.

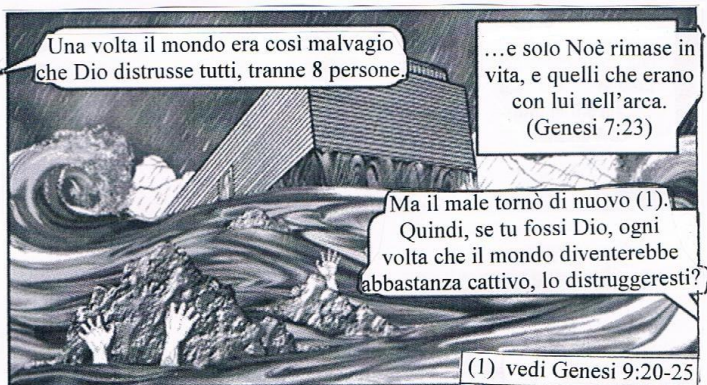
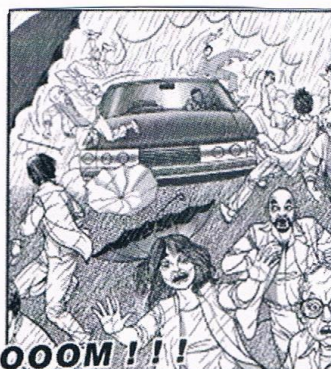
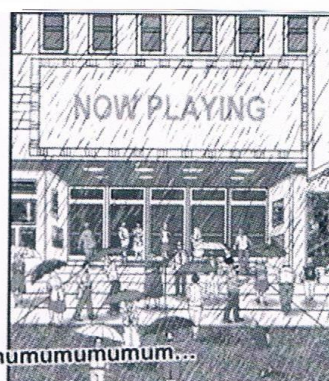
(Matteo 19:21)

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti, ai disabili e a qualsiasi altra categoria di persone perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – Via Dei Cantieri, 20 - 90142 Palermo. Indirizzo di posta elettronica: buonenotizie.ab@gmail.com - Cell. 3485756467. Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**QUESTO GIORNALINO È STATO REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**

**SE IO
FOSSI
DIO...**

Fumetto di
David W. Daniels



(1) vedi Genesi 9:20-25



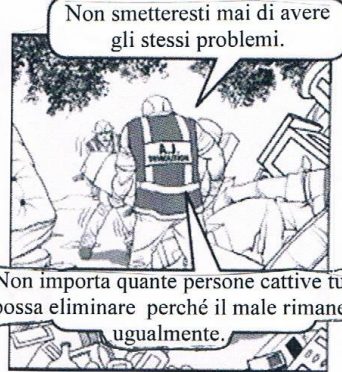
In passato Dio spazzò un'intera valle di persone malvagie in un solo giorno. La Bibbia dice che:
 "Allo stesso modo Sodoma e Gomorra e le città circconvicine, essendosi abbandonate alla fornicazione ed essendo andate dietro a vizi contro natura, sono poste come esempio portando la pena di un fuoco eterno." (Giuda 7)



Solo Lot e la sua famiglia furono risparmiati. Eddie, tu sai ciò che questi fecero dopo?



Vedi, anche se togli le persone da un posto malvagio, questo non rimuoverà

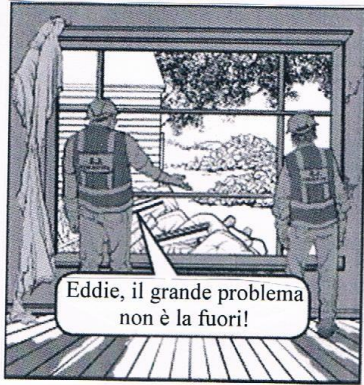


Non importa quante persone cattive tu possa eliminare perché il male rimane ugualmente.



Il Figlio di Dio scelse di morire al nostro posto, Eddie.

"Poiché Iddio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo Unigenito Figliuolo affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia vita eterna." (Giovanni 3:16)



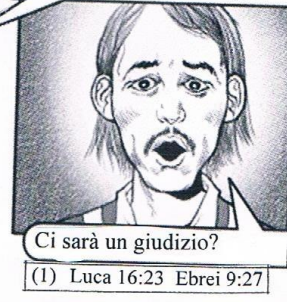
Giusto! "Io, il Signore, investigo il cuore, per retribuire ciascuno secondo il frutto delle sue azioni." (Geremia 17:10)



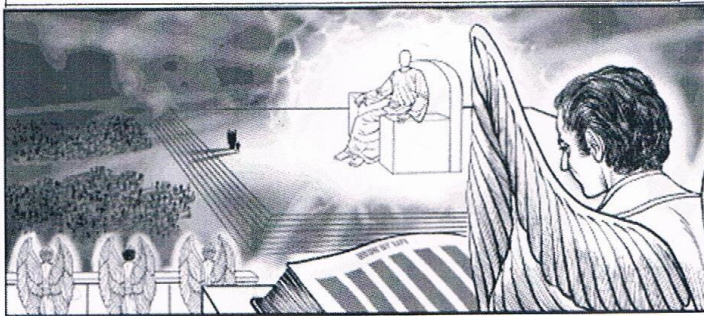
Dio dice due cose importanti: "L'anima che pecca, morrà." (1)



La morte non è la fine. La vita di ognuno sarà giudicata dal Signore Gesù Cristo. (1)



"Ed io vidi i morti, grandi e piccoli, davanti a Dio; e i libri furono aperti; e un altro libro fu aperto, **il libro della vita**; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere". (Apocalisse 20:12)



Davanti alla presenza di Dio, rivedrai tutta la tua vita passata; il tuo futuro dipenderà solo da una cosa: se il tuo nome è scritto nel libro della vita.



In caso contrario, sarai respinto lontano da Dio, nel lago di fuoco, in eterno.



Nessuno andrà all'inferno per sbaglio, ma Dio ci lascia liberi di decidere se seguire Lui oppure no.



Quando Gesù morì al nostro posto sulla croce, Egli pagò per tutti i nostri peccati.



Il suo sacrificio ha aperto la porta del Cielo per noi. Se tu ammetti di essere un peccatore e metti la tua fiducia in Gesù, il Figlio di Dio, sarai salvato.



Ed Egli farà per te un'opera meravigliosa.

Perdonerà i tuoi peccati, farà di te una nuova creatura e ti darà il Suo Santo Spirito. (1)



E questo è solo l'inizio.

(1) vedi 2° Corinti 5:17 ed Efesi 1:13,14; 4:30

Quando non saprai cosa dire o fare, il Suo Spirito ti guiderà e ti aiuterà a pregare.



vedi Romani 8:26

Tu non sarai mai più solo.

Tutti moriranno e ognuno sarà giudicato da Dio. Anche tu dovrai un giorno essere giudicato da Lui.



Sei pronto per quel giorno?

Credo di no!

Signore Gesù, sono sporco e colpevole, lo so. Io credo che tu moristi per pagare il prezzo dei miei peccati.



Ti prego perdonami e dammi un cuore nuovo. Grazie, Gesù.

P
O
C
O
D
O
P
O

F
I
N
E

Ottava ed ultima pagina